BOLLETTINO DI STUDI LATINI

Periodico semestrale d'informazione bibliografica

fondato da Fabio Cupaiuolo

Comitato direttivo: G. ARICÒ, M. ARMISEN-MARCHETTI, G. CUPAIUOLO,
P. ESPOSITO, P. FEDELI, G. POLARA, K. SMOLAK, R. TABACCO, V. VIPARELLI

Redazione: A. BORGO, S. CONDORELLI, F. FICCA, M. ONORATO

Direttore responsabile: G. CUPAIUOLO - Condirettore: V. VIPARELLI

Anno LV - fascicolo I - Gennaio-Giugno 2025

INDICE

Articoli:

Elena ROSSI LINGUANTI, <i>Plautus nelle commedie plautine: per una semantica del nome d'autore</i>	1
Matteo ROSSETTI, <i>Il longus axis di Ov. Met. 1, 255</i>	14
Giorgio MASELLI, <i>Modelli cristiani nell'Hercules Oetaeus: stratigrafia della scena finale</i>	30
Salvatore CAMMISULI, <i>Giovenco, Euangeliorum libri 1,229-230</i>	44
Elena MAGLIONE, <i>La presenza di Tacito nella letteratura latina tardoantica: il caso dei Caesares di Ausonio</i>	55
Simone MARCINNÒ, <i>La traduzione inedita di Giuseppe Pontiggia dei Commentarii in Somnium Scipionis di Macrobio</i>	72

Note e discussioni:

Renato RAFFAELLI, <i>Una scelta stilistica dominante: i poliptoti in Plauto, Pseud. 562-570</i>	89
Fabio BELLORIO, <i>Silva portentosa sine optimo codice: A Comprehensive List of Manuscripts that transmit Cicero's De fato</i>	93
Enrico Salvatore SIMONETTI, <i>Interpres ovidiani. Nota ad Amores 3, 5, 45</i>	124
Paolo ESPOSITO, <i>Renato Badali editore di Lucano</i>	133
Giampiero SCAFOGLIO, <i>Munus amicitiae: un ricordo di Riccardo Scarcia e un libro in suo onore</i>	143
Antonio Leo DE PETRIS, <i>Le "ragioni del sangue" e le alternative nella successione in seno alla dinastia giulio-claudia</i>	149

Cronache:

La poésie augustéenne et la représentation des rites: Paris, 10-11 septembre 2024 (R. LORIOU, 155). – *Reinventing Tacitus: The Dynamics of Reappropriation*: Innsbruck, September 26-27, 2024 (E. MAGLIONE, 156). – *Les Vandales et les «autres»*: Nice, 4-5 octobre 2024 (Ch. BERNABÉ, 158). – *Villen, Klöster und almunias: Eliten, Wirtschaft und Macht (4.-10. Jahrhundert)*: Hamburg, 24-26 de octobre 2024 (M. HORST, K. GROTHERR, 161). – *Res novae. Il latino nella società postdigitale*: Pavia, 24-26 ottobre 2024 (A. PIZZOTTI, 165). – *Narrare la medicina. Strategie narrative nella artigrafiya medica e scienza medica nella narrativa latina (con qualche divagazione)*: Perugia, 24-25 ottobre 2024 (D. CECCARANI, 168). – *Personaggi in scena: maschere e mascheramenti*: Sarsina, 26 ottobre 2024 (M. RAFAIANI, 177). – *Curiosissimus Magister. Giornata di studi per i 100 anni di Giorgio Brugnoli*: Roma, 28 ottobre 2024 (T. PRIVITERA, 179). – *I Jornadas doctorales. Enfoques para el estudio de la Antigüedad, el humanismo y la tradición clásica*: Alcalá de Henares, 30 de octubre del 2024 (S. DE LUIS PIZARRO, A. SEQUERA CEJUDO, 182). – *Nec ut interpres sed ut... philosphus: Pourquoi éditer et commenter encore les textes philosophiques cicéroniens?*: Paris, 4-6 novembre 2024 (F. MASTROIANNI, 185). – *Un Romain ne devrait pas ressentir ça... La transgression des normes émotionnelles dans la Rome antique*: Lyon, 7-8 novembre 2024 (M. NICOLLEAU, 190). – *Ἀρχοντες τῶν πόλεων / «Signori delle città»: aristocrazie cittadine, gruppi di potere e gestione del territorio nell'impero romano*: Napoli, 7-8 novembre 2024 (F. MORACAS, 194). – *Ragione e passione nella tragedia di Seneca*: Venezia, 13-14 novembre, 2024 (S. MASO, 198). – *Encoding Metrical Inscriptions*: Foggia, 14-15 novembre 2024 (V. CASAPULLA, 199). – *Impero romano e Barbaricum: culture ed economie a confronto*: Messina, 18-19 novembre 2024 (L. FRISONE, 201). – *Giuliano imperatore, legislatore e filosofo*: Parma, 18 e 19 novembre 2024 (N. ZITO, 203). – *L'Alethia de Claudius Marius Victorius: texte critique, intertextualité biblique et problématiques littéraires et doctrinales*: Strasbourg, 18-19 novembre 2024 (L. FURBETTA, 205). – *Relaciones entre China y Europa desde la antigüedad hasta hoy*, Alcalá de Henares, 21 de noviembre de 2024 (M. C. ELLIOT, R. LÓPEZ GUTIÉRREZ 207). – *Présence de la comédie latine*: Clermont-Ferrand, 21-23 novembre 2024 (L. FURBETTA, 211). – *Multus hinc ipso sermo de Tacito: Tacitus and the Paths of History*: Lisbona, 26-29 novembre 2024 (S. BARTERA, 213). – *Persone e parole della cura nell'Antichità*: Torino, 27-29 novembre 2024 (A. MAGNALDI, 215). – *Philologia delenda non est. Convegno di studi*: Caserta, 3 dicembre 2024 (R. SAVIANO, 221). – *Più di un gioco. La riscoperta dell'impegno politico e civile di Ausonio*: Torino, 3-4 dicembre 2024 (A. MANDRINO, 223). – *La villa come forma di organizzazione produttiva, sociale e giuridica: dallo studio del passato alla riflessione sul presente*: Verona, 5 dicembre 2024 (D. BRU-

NO, 226). – *La reconstrucción de documentos e identidades del mundo romano: fuentes literarias y epigráficas*: Alcalá de Henares, 9-10 de diciembre de 2024 (M. E. CORTÉS, 228). – *Phobos e Metus in Grecia e a Roma*: Palermo, 10-11 dicembre 2024 (F. SCOZZARO, A. SOLAZZO, G. SPINNATO, A. TONIN, 232). – *Creazione, uomo, natura nei testi cristiani della tarda latinità*: L'Aquila, 12-13 dicembre 2024 (G. ROSSI, 235). – *Apollonia e le altre: donne, scrittura e potere nell'antichità*: Roma, 10 gennaio 2025 (M. MARUCCI, 238). – *Frontiere del Mediterraneo antico*: Roma, 30-31 gennaio 2025 (F. BOTTI, 240). – *Generic Interfaces in Persius' Satires*: Nicosia, 20-21 febbraio 2025 (A. MAGNAVACCA, 245).

Recensioni e schede bibliografiche:

Virgilio, *Georgiche*. Saggio introduttivo di M. LENTANO. Nuova traduzione e commento di G. NUZZO, 2023 (G. ARICÒ, 249). – A. McCLINTOCK, *L'Arco di Traiano. Un libro di pietra*, 2024 (M. LENTANO, 253). – Vittricio di Rouen, *De laude sanctorum*, a cura di R. AMPIO, 2023 (F. LUBIAN, 255). – S. PIETRINI, *La legislazione di Zenone (474-491)*, 2023 (F. ROSACI, 258). – M. L. FELE, *Le fonti dei Romani di Iordanes, II. Da Tiberio a Giustiniano (Rom. 258-388)*, 2024 (D. LASSANDRO, 261). – C. THUMIGER, *Phrenitis and the Pathology of the Mind in Western Medical Thought (Fifth Century BCE to Twentieth Century CE)*, 2023 (D. PELLEGRINO, 263). – AA. VV., *The Materiality of Diplomacy in the Hellenistic-Roman Mediterranean. Gifts, Bribes, Offerings*, ed. by E. SANCHEZ MORENO & E. GARCIA RIAZA, 2024 (F. ROSACI, 269). – AA. VV., *Afterlives of the Garden. Receptions of Epicurean Thought in Early Empire and Late Antiquity*, ed. G. DAVIS, S. YONA, 2024 (S. MASO, 271). – AA. VV., *Poetica Spolia. Il reimpiego del testo dei poeti nei generi letterari della Tarda Latinità*, 2024 (S. FASCIONE, 272). – AA. VV., *Studi sull'epica latina in onore di Paolo Esposito*, a cura di E. M. ARIEMMA, V. D'URSO, N. LANZARONE, 2023 (V. FABRIZI, 277). – AA. VV., *La lingua greca nella tradizione grammaticale latina*, a cura di F. GASTI e A. PIZZOTTI, 2023 (S. POLETTI, 279). – M. A. FENOCCHIO, *Studi sul diritto di abitazione in Roma antica*, 2023 (L. SANDIROCCO, 283). – Angelo Poliziano, *Commento inedito alle Bucoliche di Virgilio*, a cura di L. VESPOLI, 2024 (A. BISANTI, 287). – E. TINELLI, *Storia letteraria delle malattie. La narrazione del contagio dal Medioevo all'Età moderna*, 2024 (D. LASSANDRO, 290).

Rassegna delle riviste. 295

Notiziario bibliografico a cura di G. CUPAIUOLO 437

Amministrazione: PAOLO LOFFREDO - Editore SRL - Via U. Palermo, 6 - 80128 Napoli (Italia) - email: paololoffredoeditore@gmail.com – www.loffredoeditore.com

Abbonamento 2025 (2 fascicoli, annata LV): **Italia € 76,00 - Estero € 98,00**

Singolo fascicolo: **Italia € 40,00 - Estero € 50,00**

Vendita versione digitale su Torrossa.it ISSN (e) 2035-2611

I versamenti vanno effettuati a mezzo bonifico bancario: IBAN: IT 42 G 07601 03400 001027258399 BIC/swift BPPIITRR: Banco Posta spa; oppure su conto corrente postale 001027258399

Norme per i collaboratori: Si veda la pagina web: <http://www.bollettinodistudilatini.it>. I contributi vanno inviati in stesura definitiva al dir. responsabile, prof. Giovanni CUPAIUOLO, Via Castellana 36, 98158 Faro Superiore - Messina (Italia). – La responsabilità dei lavori pubblicati impegna esclusivamente gli autori. – Gli autori effettueranno la correzione tipografica solamente delle prime bozze; le successive correzioni saranno effettuate a cura della redazione; non si accettano aggiunte né modifiche sulle bozze di stampa. – I collaboratori avranno 10 estratti gratuiti con copertina per gli articoli.

La rivista recensirà o segnalerà tutte le pubblicazioni ricevute. Libri e articoli da recensire o da segnalare debbono essere inviati (possibilmente in duplice copia) al direttore responsabile, prof. Giovanni CUPAIUOLO, Via Castellana 36, 98158 Faro Superiore - Messina (Italia), con l'indicazione "Per il Bollettino di Studi Latini".

Il Bollettino di studi latini è sottoposto alla procedura di peer review, secondo gli standard internazionali Reg. Trib. di Napoli n. 2206 del 20-2-1971. - Reg. al Registro Nazionale della Stampa n. 9307 del 26-11-1999

Impaginazione: Graphic Olisterno, Portici - *Stampa:* Grafica Elettronica srl, Napoli
Finito di stampare nel mese di maggio 2025

didattici, 295-312) si sofferma sulla necessità di abbattere definitivamente la falsa dicotomia tra letteratura tardoantica cristiana e non cristiana, sottolineando come proprio la scuola abbia favorito l'incontro tra paganesimo e cristianesimo grazie alla diffusione da ambo le parti della pratica del riuso funzionale di testi, saperi e idee. U. ROBERTO (*Tendenze e prospettive dell'insegnamento universitario della tarda antichità: il campo dello storico*, 313-324), infine, indica il fenomeno della riemersione delle culture locali e dell'interazione tra culture e religioni diverse come il segno distintivo della Tarda Antichità che più di tutti può aprire nuove prospettive nell'ambito della ricerca e dell'insegnamento universitario: l'approfondimento di tali tematiche implica infatti la collaborazione con ambiti disciplinari tra loro differenti seppur complementari e costituisce pertanto un campo di indagine e di lavoro promettente, prolifico e ancora da esplorare. Impreziosiscono infine il volume l'indice dei nomi citati (p. 325), dei manoscritti medievali, dei papiri e delle iscrizioni (330).

Il lavoro offre in definitiva un esame lucido della pratica dell'intertestualità in prospettiva storico-culturale grazie al riferimento dell'apporto della scuola, affrontando questioni quali la mutevolezza e arbitrarietà del concetto di classico e *auctoritas*, la complessità delle dinamiche di rifunzionalizzazione della tradizione letteraria, l'applicabilità del concetto di ripresa a memorie involontarie dovute alla pratica versificatoria di ambito scolastico. Se le modalità di ripresa tipicamente tardoantiche, fortemente improntate a giochi di allusività e riconversione del passato, sono state oggetto di numerosi studi, il volume propone una prospettiva del tutto originale, cercando di comprendere il ruolo di mediazione della scuola tardoantica nella creazione di questa poetica della 'spoliazione'. Seppur da angolazioni diverse, infatti, tutti gli articoli cercano di comprendere se e fino a che punto la tendenza allo "jeweled style" della Tarda Antichità sia stata influenzata dalle pratiche di lettura degli autori in uso in ambito scolastico. Inoltre, al di là delle diverse tematiche affrontate nei lavori, il libro si presenta come una riflessione corale sul ruolo della scuola in senso ampio: un libro in cui gli studiosi di oggi sono paragonati ai *grammatici* di un tempo per il loro modo di riflettere sul passato, reinterpretarlo e affidarlo al futuro (L. CRISTIANTE, *Premessa*, VII), in cui si omaggiano i maestri che a Napoli hanno scritto la storia degli studi tardoantichi (C. LONGOBARDI, *Nota della curatrice*, IX), in cui si parla di come l'insegnamento della Tarda Antichità possa offrire nelle università di oggi spunti fondamentali per la comprensione non solo del nostro passato, ma anche del nostro presente.

Sara FASCIONE

AA. VV., *Studi sull'epica latina in onore di Paolo Esposito*, a cura di Enrico Maria ARIEMMA, Valentino D'URSO, Nicola LANZARONE, (Testi e Studi di Cultura Classica 90). Pisa, Edizioni ETS, 2023, pp. 648.

Il volume, dedicato al prof. Paolo Esposito in occasione del suo settantesimo compleanno, raccoglie cinquantacinque contributi di studiosi italiani e stranieri, dedicati all'epica latina e alla sua fortuna dalla Tarda Antichità fino agli inizi del Novecento. Il tema, come evidenziato dai curatori (7), riflette alcuni interessi centrali nella fertile attività di ricerca del *laudandus* e al tempo stesso conferisce caratteri di unitarietà al volume, che si presenta, così, come un'indagine ad ampio raggio dello sviluppo diacronico del genere epico a Roma, delle sue interferenze con altri generi letterari e della sua influenza sulla cultura medievale e moderna.

L'ordine dei contributi segue quello cronologico degli autori e dei testi di volta in volta oggetto dell'indagine. Più o meno due terzi del volume sono occupati da analisi relative ai poemi epici latini, dagli *Annales* di Ennio all'epica flavia. L'indagine si concentra qui soprattutto sull'epica "eroica", mitologica o storica; meno rappresentata è quella didascalica, che, tuttavia, non rimane del tutto priva di attenzione (tra i testi esaminati compaiono le *Georgiche*, l'*Aetna* pseudo-virgiliano e gli *Halieutica*, la cui paternità ovidiana è discussa). Particolare attenzione è riservata al *Bellum Civile* di Lucano, oggetto di ben sedici contributi. Un'ampia porzione è, poi, de-

dicata alla fortuna dell'epica romana presso poeti latini della Tarda Antichità, nella tradizione delle compilazioni e dei commentari e in autori medievali e moderni.

La varietà e il numero dei contributi raccolti nel volume rendono impossibile entrare nel dettaglio di ognuno; in ciò che segue, tuttavia, isolerò alcuni nuclei tematici che mi sembrano particolarmente significativi.

Il primo riguarda le dinamiche intertestuali che caratterizzano la tradizione epica romana. Un posto di rilievo è occupato, naturalmente, dai modelli omerici, alle cui riprese e variazioni sono dedicati diversi contributi del volume. Segio Casali, per esempio, esamina i riferimenti all'*Odissea*, e in particolare agli episodi di Scilla e dei Ciclopi, in un passo dell'*Eneide* (1.200-203); Andrea Cucchiarelli analizza alcuni aspetti della materialità dello scudo di Enea, in *Eneide* 8, in relazione all'*ekphrasis* omerica dello scudo di Achille. Il contributo di Marco Fucecchi si sofferma sulle tracce in Lucano di un altro episodio iliadico, quello del sogno di Agamennone in *Iliade* 2. Su un caso particolare di ristrutturazione del poema omerico si concentrano Giuseppe Aricò e Maria Jennifer Falcone nei loro contributi sull'*Ilias Latina*. Emerge qui come l'adattamento del testo greco passi attraverso la presenza intertestuale del modello latino per eccellenza, l'*Eneide*, che può in alcuni casi modificare profondamente il senso del racconto. Un altro esempio di rapporto intertestuale complesso, in cui il modello omerico è reinterpretato anche tramite quello virgiliano, è quello esaminato da Marco Fernandelli a proposito di un passo di Valerio Flacco (*Arg.* 6.182-188). Sulla ripresa di un motivo già omerico, quello della vestizione dell'eroe, da parte di Ovidio nelle *Metamorfosi* e di Stazio nell'*Achilleide* si concentra, invece, lo studio di Christiane Reitz, che ne sottolinea gli effetti comici e parodici.

Notevole attenzione ricevono anche le relazioni intertestuali interne alla tradizione epica latina stessa. Così, per esempio, Luciano Landolfi analizza la rappresentazione ovidiana di Atlante in rapporto anche a Virgilio; Luigi Galasso si concentra sulla ristrutturazione del modello di Nicandro di Colofone nelle *Metamorfosi*, mentre Arturo De Vivo rintraccia la presenza, nell'*Aetna*, proprio del poema ovidiano. Il rapporto di Lucano con i suoi predecessori è al centro dei contributi di Emanuele Berti, sulle allusioni parodiche al *De consulatu suo* ciceroniano, di Rita Degl'Innocenti Pierini, che legge il personaggio di Cornelia nel *Bellum Civile* sulla scorta di modelli che vanno dal romanzo alla tragedia, e di Giulio Celotto, che mediante uno studio comparativo dell'episodio di Eritto in *Bellum Civile* 6 e di altre scene di stregoneria in poeti latini anteriori o contemporanei mostra i caratteri innovativi del personaggio lucaneo. Sulla presenza di Lucano nell'*Achilleide* di Stazio si concentra, invece, François Ripoll, mentre Kyle Gervais esamina come, in *Tebaide* 12, lo scontro fra Teseo e Creonte sia reinterpretato alla luce degli episodi di Arianna e di Didone contenuti, rispettivamente, nel carme 64 di Catullo e in *Eneide* 4. Un vero e proprio "percorso" tematico attraverso la tradizione epica romana è, infine, delineato nel contributo di Antonella Borgo sulle rappresentazioni della Sibilla Cumana e dell'area flegrea da Virgilio a Silio Italico.

Significative risultano, comunque, anche le ramificazioni della poesia epica romana in altri ambiti letterari, come evidenziato, per esempio, dalle analisi di Giuseppe Ramires sui caratteri elegiaci del personaggio di Corebo nell'*Eneide*, di Claudio Buongiovanni sull'uso di *rabies* da parte di Lucano e sul *Bellum civile* come importante intertesto per Tacito, di Fabio Gasti sulle memorie virgiliane nel poemetto in distici elegiaci *De ave phoenice* e di Marco Onorato sulle allusioni a Virgilio e Ovidio nel *De ligno crucis* pseudo-cipriano.

Un elemento comune che mi sembra emergere da questi studi è la complessità delle tecniche allusive in atto nei testi epici romani, tecniche che comprendono varie forme di armonizzazione di modelli diversi, di abbreviazione o variazione, di risemantizzazione di moduli ben noti; a ciò fa riscontro la varietà degli strumenti interpretativi impiegati dagli autori dei singoli capitoli (di "diffrazione" parla, per esempio, Fucecchi, di "abridged allusion" Gervais, mentre Fernandelli interpreta le riprese virgiliane di Valerio Flacco nel segno del "manierismo").

La vitalità dell'epica romana non si esaurisce, però, con la fine del mondo antico, come dimostrano i numerosi contributi dedicati alla sua influenza su testi di epoche successive: dall'*Hi-*

storia Apostolica di Aratore (Francesco Pacia) all'*Historia Langobardorum* di Paolo Diacono (Rosa Maria Lucifora), alle cronache delle Crociate (Edoardo D'Angelo), passando attraverso l'*Euphormionis Latini Satyricon* del poeta seicentesco John Barclay (Stefano Poletti) e il personaggio della maga Eritto nel *Faust II* di Goethe (Markus Kersten), fino ad arrivare ai giudizi di Alessandro Manzoni sull'epica storica di Lucano (Sergio Audano) e alle riprese delle *Argonautiche* di Valerio Flacco nel racconto della spedizione dei Mille da parte di Giovanni Faldella, autore di un'opera in latino sul Risorgimento (Raffaella Tabacco).

Un altro nucleo tematico ben rappresentato nel volume riguarda la riflessione sugli epici latini nella tradizione esegetica fra Tarda Antichità e Medioevo. Risalta qui la centralità della tradizione epica nella riflessione scolastica e nella tradizione della cultura antica nelle epoche successive (si vedano i contributi di Andrea Balbo su Macrobio; di Grazia Maria Masselli, Marisa Squillante e Massimo Gioseffi su Servio; di Alessio Mancini sui *Commenta Bernensia*; di Florian Barrière sulle *Glosule supra Lucanum* di Arnoul di Orlèans; di Giancarlo Abbamonte e Fabio Stok su un commento all'*Eneide* contenuto nel manoscritto Vat. lat. 2739).

Non mancano, naturalmente, contributi dedicati alle caratteristiche linguistico-stilistiche o contenutistiche di specifici poemi epici (Giacomo Amilcare Mario Ranzani, Annemarie Ambühl, Valentino D'Urso, Nicola Lanzarone, Francesca Romana Berno, Lucio Ceccarelli, Matthias Heinemann e Christine Walde, Alfredo Casamento, Paolo Asso, Enrico Maria Ariemma) o all'interpretazione di singoli passi o episodi (Mario Lentano, Crescenzo Formicola, Charles Guittard, Flaviana Ficca, Ludovico Pontiggia, Fabrice Galtier, Eleonora Tola, Umberto Roberto), o ancora a esempi più circoscritti di versificazione esametrica (Paolo Mastandrea, Luigi Piacente). Questi studi offrono analisi pregevoli, e in alcuni casi eccellenti, dei testi cui sono dedicati.

Il volume, in conclusione, si segnala per l'alto livello qualitativo dei contributi in esso raccolti, per la presenza di diversi approcci critici all'epica romana e per la preziosa prospettiva che esso offre sulla multidimensionalità e la complessità di una tradizione letteraria di cruciale importanza nella formazione della cultura europea.

Virginia FABRIZI

AA. VV., *La lingua greca nella tradizione grammaticale latina*. Atti della XIII Giornata Ghisleriana di Filologia classica, a cura di Fabio GASTI e Andrea PIZZOTTI. Foggia, Il Castello, 2023, pp. 184.

La presente raccolta di saggi, curata da Fabio GASTI e Andrea PIZZOTTI, nasce da una delle 'Giornate filologiche' del Collegio Ghislieri di Pavia e ritorna, a distanza di una ventina d'anni, sul tema grammaticale – e non è un caso. Ci troviamo in un momento di vera e propria rinascita degli studi grammaticali, oggetto di diversi e ambiziosi progetti di ricerca: basti citare l'ERC *PAGES* coordinato da M. Rosellini o il PRIN 2017 *The Transmission of Ancient Linguistics* coordinato da M. De Nonno, due progetti in cui, a vario titolo, è coinvolta una buona parte dei partecipanti alla *Giornata filologica* pavese. Il presente volume dimostra come su un argomento di prim'ordine come il ruolo della lingua greca nei grammatici latini il dibattito sia assai vivace e ci siano tuttora ampi margini di ricerca.

Nella sua breve prefazione (3-5), Gasti introduce lo scopo del volume ("l'esame ad ampio raggio della riflessione dei latini stessi sulla propria lingua e la gestione teorica e quindi pratica della loro consapevolezza dei debiti linguistici col greco") e rileva con acume come esso vada ricondotto "all'idea – apparentemente limitata all'ambito generalmente culturale e quindi specificamente letterario – della soggezione della tradizione latina ai modelli greci".

Segnalo che, su questa rivista («BStudLat» 52 2022, 703-708), PIZZOTTI ha già offerto un'eccellente e dettagliata cronaca del convegno. Pertanto, in quanto segue cercherò di concentrarmi principalmente su aspetti o casi particolari non presenti nella cronaca di Pizzotti.

Nel primo contributo (*Greco visibile e greco nascosto nei libri morfologici (8, 9 e 10) del De*

STUDI LATINI

Collana diretta da Giovanni Cupaiuolo e Valeria Viparelli

86. G. CUPAIUOLO, *L'ombra lunga di Terenzio*, 2014.
87. R. VALENTI, *Le forme latine della scienza: il Dynamica de potentia di W. G. Leibniz*, 2015.
88. VENANZIO FORTUNATO, *Vite dei santi Paterno e Marcello*, a cura di P. SANTORELLI, 2015.
89. M. ONORATO, *Il castone e la gemma. Sulla tecnica poetica di Sidonio Apollinare*, 2016.
90. M. ONORATO, *La seduzione del libellus. Metapoetica e intertestualità in Marziale*, 2017.
91. M. VENUTI, *Il prologus delle Mythologiae di Fulgenzio*. Introduzione, testo critico, traduzione e commento, 2017.
92. L. ANNAEI SENECAE, *De constantia sapientis*, a cura di F. R. BERNO, 2018.
93. *Viuit post proelia Magnus*. Commento a Lucano, *Bellum ciuile VIII*, a cura di V. D'URSO, 2019.
94. AA. VV., *Lo specchio del modello. Orizzonti intertestuali e Fortleben di Sidonio Apollinare*, a cura di A. DI STEFANO e M. ONORATO, 2020.
95. AA. VV., *Verborum violis multicoloribus. Studi in onore di Giovanni Cupaiuolo*, a cura di S. CONDORELLI e M. ONORATO, 2019.
96. VENANZIO FORTUNATO, *Vita di Germano vescovo di Parigi*, a cura di P. SANTORELLI, 2020.
97. SIDONIO APOLLINARE, *Carmina minora*, a cura di S. SANTELIA, Saggio introduttivo di S. CONDORELLI, 2023.
98. F. CUPAIUOLO, *Problemi di lingua latina. Appunti di grammatica storica*, (ristampa anastatica), 2024.

Paolo Loffredo Editore SRL

Via U. Palermo 6

80128 Napoli

www.loffredoeditore.com - paololoffredoeditore@gmail.com